Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Mercoledì 13 luglio** — **Numero 163**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Legge *n. 314 che approva lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905* — **Legge** *n. 318 relativa al personale tecnico ed amministrativo degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi, su quello di custodia degli Stabilimenti carcerari e di disciplina e sorveglianza dei Riformatori* — **Legge** *n. 325 concernente aggregazione dei comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e San Vittore Olona al mandamento di Busto Arsizio* — **Legge** *n. 327 con la quale è data piena ed intera esecuzione alla dichiarazione 15 luglio 1903 pel ristabilimento del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e San Domingo del 18 ottobre 1886* — **Leggi** *dal n. 330 al 332 per approvazione di eccedenze d'impegni da inscriversi ai capitoli dello stato di previsione dei Ministeri delle Poste e Telegrafi e degli Affari Esteri* — **Legge** *n. 333 riflettente sussidi ai danneggiati dagli ultimi uragani* — **Legge** *n. 334 autorizzante lo stanziamento nel bilancio d[illegible]inistero delle Finanze per l'esercizio 1904-905 delle s[illegible]e occorrenti al pagamento delle pensioni al personale [illegible]e Manifatture dei tabacchi* — **R. decreto** *n. [illegible] sull'aumento di numero dei membri della Commissione consultiva per la fillossera* — **R. decreto** *n. 322 relativo a modificazioni al ruolo organico del personale dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze* — **R. decreto** *n. 337 relativo a provvedimenti per la città di Roma* — **Decreto Ministeriale** *che autorizza una quarta fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia del taglio di L. 100* — **Ministeri dell'Interno** *e* **d'Agricoltura, Industria e Commercio**: *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'** *Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **314** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far riscuotere le entrate e a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905, in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge.

Art. 2.

È approvata l'annessa tabella *A* contenente l'elenco dei capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in aumento dei quali possono farsi prelevamenti dal fondo di riserva appositamente istituito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE

TITTONI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

STATO DI PREVISIONE *dell'entrata del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905.*

N. dei capitoli	DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio 1904-905
	CATEGORIA I. — Entrate effettive.	
	TITOLO I.	
	Entrate ordinarie	
	Rendite patrimoniali.	
1.	Interessi sul conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti	16,000 —
2.	Rendita dei titoli di proprietà del fondo per l'emigrazione	74,000 —
	Totale.	90,000 —
	Contributi a carico dei vettori.	
3.	Tassa per la concessione di patente ai vettori di emigranti	17,000 —
4.	Tassa a carico dei vettori per il trasporto degli emigranti	1,700,000 —
5.	Depositi fatti dai vettori pel pagamento degli stipendî e delle indennità d'arma dovute ai medici militari incaricati del servizio sanitario sulle navi viaggianti e delle indennità diverse dovute ai medesimi od ai commissari viaggianti	390,000 —
	Totale.	2,107,000 —
	Entrate diverse.	
6.	Pene pecuniarie per contravvenzione alla legge e al regolamento sull'emigrazione	3,000 —
7.	Quota spettante al fondo per l'emigrazione sugli utili netti del servizio per le rimesse degli emigranti	*per memoria*
8.	Entrate diverse e impreviste	500 —
9.	Entrate a reintegro dei capitoli della spesa	*per memoria*
	Totale.	3,500 —
	Totale delle entrate effettive ordinarie	2,200,500 —
	TITOLO II.	
	Entrate straordinarie	
	(Nulla).	
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali.	
10.	Alienazione di titoli di proprietà del fondo per l'emigrazione	*per memoria*
	Totale del movimento di capitali.	»

RIASSUNTO

CATEGORIA I. — Entrate effettive	2,200,500 —
CATEGORIA II. — Movimento di capitali	—
Totale generale dell'Entrata	2,200,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905.*

N. dei capitoli	DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio 1904-905
	CATEGORIA I. — Spese effettive.	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	Spese generali.	
1.	Commissariato ed ispettorati dell'emigrazione - Personale	61,575 —
2.	Stipendi ed indennità di residenza degli ispettori viaggianti	18,520 —
3.	Consiglio dell'emigrazione e Comitato permanente	2,000 —
4.	Fitto di locali per il Commissariato e per i quattro ispettorati nei porti d'imbarco	12,025 —
5.	Spese d'ufficio per il Commissariato e per i quattro ispettorati	15,000 —
6.	Biblioteca e abbonamento a riviste e giornali per il Commissariato e i quattro ispettorati	2,500 —
7.	Spese speciali di posta e telegrafo per il Commissariato e per i quattro ispettorati	7,000 —
8.	Stampa del Bollettino e di altre pubblicazioni ufficiali del Commissariato	19,000 —
9.	Stampa di manifesti e di circolare ai prefetti, ai Sindaci, ai Comitati, ai giornali ed uffici varî; stampa ed acquisto di guide, ed altre pubblicazioni da distribuirsi gratuitamente *agli emigranti e ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione.*	7,500 —
10.	Manutenzione di fabbricati adibiti ai servizi dell'emigrazione	2,000 —
11.	Spese casuali	2,000 —
	Totale	149,120 —
	Spese speciali per la vigilanza e tutela nell'interesse degli emigranti.	
12.	Spese di vaggio e indennità di missione agli ispettori viaggianti	55,000 —
13.	Spese di viaggio e indennità di missione a funzionari del Commissariato o per incaricati speciali tanto all'estero che all'interno	15,000 —
14.	Stipendi e indennità agli addetti ai R. Consolati per l'assistenza agli emigrati	20,000 —
15.	Competenze ai medici militari o ai commissari viaggianti sui piroscafi che trasportano emigranti e restituzione ai vettori delle eccedenze sulle somme versate per detto titolo	390,000 —
16.	Indennità ai componenti le Commissioni di visita delle navi in partenza con emigranti e ai periti tecnici	35,000 —
17.	Sorveglianza sulle locande ed altri locali che provvisoriamente sostituiscono i ricoveri - disinfezioni - assistenza agli emigranti -	

Servizio di informazione e di vigilanza	35,000 —
18. Spese per le Commissioni arbitrali	1,500 —
19. Spese di liti	1,000 —
20. Missioni presso il Commissariato	3,000 —
Totale.	555,500 —

Spese per la protezione degli emigranti.

21. Spese per la protezione degli emigrati all'estero e sussidi ad opere di patronato all'estero ed all'interno	325,000 —
22. Concorsi e anticipazioni per spese di liti agli operai italiani emigrati all'estero	20,000 —
Totale.	345,000 —

Fondi di riserva.

23. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	20,000 —
24. Fondo di riserva per le spese impreviste	15,000 —
Totale.	35,000 —
Totale delle spese ordinarie effettive	1,084,620 —

TITOLO II.

Spese straordinarie.

25. Ricoveri, tettoie ed altri fabbricati ad uso degli emigranti nei porti d'imbarco - Spese di progetti, di acquisto di terreni, di costruzione e di arredamento	500,000 —
26. Spese per lavori straordinari	27,000 —
27. Acquisto di mobili, attrezzi ed oggetti varî pel Commissariato e per gli Ispettorati.	3,000 —
28. Restituzione di somme indebitamente attribuite al fondo per l'emigrazione	5,000 —
29. Spese straordinarie eventuali	3,000 —
30. Concorso al Ministero della Pubblica Istruzione per contribuire nelle spese di insegnamento elementare nei Comuni dell'Italia meridionale, che hanno maggior numero di emigranti per l'America	50,000 —
31. Sussidi ad imprese private premotrici di colonie di agricoltori italiani nell'America meridionale	*per memoria*
Totale delle spese straordinarie effettive	588,000 —
Spese effettive ordinarie e straordinarie insieme	1,672,620 —

CATEGORIA II. — Movimento di capitali.

32. Acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato.	497,880 —
Totale del movimento dei capitali	497,880 —

RIASSUNTO

CATEGORIA I. — Spese effettive.	1,672,620 —
CATEGORIA II. — Movimento di capitali	497,880 —
Totale generale della Spesa.	2,170,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

STATO DI PREVISIONE *della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905.*

Tabella *A.*

Capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in aumento dei quali possono farsi prelevamenti dal fondo di riserva appositamente istituito.

Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO
1.	Personale del Commissariato e degli Ispettorati dell'emigrazione (per la parte che riguarda l'indennità di residenza agli impiegati residenti in Roma e per ciò che si riferisce alle indennità di congedamento previsto dagli articoli 13, 15 e 34 del regolamento sull'emigrazione).
2.	Stipendi ed indennità di residenza degli ispettori viaggianti (per la parte che riguarda l'indennità di residenza e l'indennità di congedamento).
4.	Fitto di locali per il Commissariato e per i quattro Ispettorati nei porti d'imbarco.
7.	Spese speciali di posta e telegrafo per il Commissariato e per i quattro ispettorati.
8.	Stampa del Bollettino e di altre pubblicazioni ufficiali del Commissariato.
9.	Stampa di manifesti o di circolari ai prefetti, ai sindaci, ai Comitati, ai giornali ed uffici vari; stampa ed acquisto di guide ed altre pubblicazioni da distribuirsi gratuitamente.
10.	Manutenzione di fabbricati adibiti ai servizi dell'emigrazione.
15.	Competenze ai medici militari o ai commissari viaggianti sui piroscafi che trasportano emigranti e restituzione ai vettori delle eccedenze sulle somme versate per detto titolo.
16.	Indennità ai componenti le Commissioni di visita alle navi in partenza con emigranti e ai periti tecnici.
17.	Sorveglianza sulle locande e altri locali che provvisoriamente sostituiscono i ricoveri, disinfezione, assistenza agli emigranti, servizio di informazioni e di vigilanza.
18.	Spese per le Commissioni arbitrali.
19.	Spese di liti.
28.	Restituzione di somme indebitamente attribuite al fondo per l'emigrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

Il Numero **318** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato ;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Art. 1.

I ruoli organici del personale tecnico e amministrativo degli Stabilimenti carcerarî e dei Riformatorî governativi, di custodia degli Stabilimenti carcerarî, e di disciplina e sorveglianza dei Riformatorî governativi, sono stabiliti nel modo indicato nelle annesse tabelle *A*, *B*, *C*, *D*.

Art. 2.

Le disposizioni degli articoli 123 e 140 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, sono estese agli agenti di custodia delle Carceri e al personale di sorveglianza e disciplina dei Riformatorî governativi.

Art. 3.

Gli attuali scrivani dell'Amministrazione carceraria passeranno al grado di ufficiale d'ordine, purchè abbiano i requisiti da stabilirsi nel regolamento.

Art. 4.

È data facoltà al Governo del Re di stabilire, mediante decreti Reali, da emanarsi nel corso dell'esercizio 1904-905, su proposta del Ministro dell'Interno, d'accordo con quello del Tesoro, la decorrenza di ciascuno dei nuovi organici, nonchè le variazioni da introdursi in bilancio, le quali per l'esercizio 1904-905 non potranno oltrepassare metà della spesa totale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma addì 3 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

TABELLA **A**

RUOLO ORGANICO

del personale dell'Ufficio Tecnico annesso alla Direzione Generale delle carceri nel Ministero dell'Interno per il servizio dei fabbricati delle carceri e dei riformatorî governativi del Regno.

1 Ingegnere	con L.	6000
1 Id.	» »	5000
1 Id.	» »	4500
2 Ingegneri con L. 4000 . . .	»	8000
	L.	23,500

Roma, 3 luglio 1904.

Visto d'Ordine di Sua Maestà
Il ministro dell'Interno
GIOLITTI.

TABELLA **B**

RUOLO ORGANICO

del personale amministrativo degli stabilimenti carcerari e dei riformatorî governativi.

GRADI E TITOLI	Classe	Posti per gradi	Posti per classi	Stipendi individuali	Stipendi per classi	SPESA per categoria
Carriera amministrativa						
Ispettori generali . .	1ª	4	2	7,000	26,000	
	2ª		2	6,000	—	
Direttori	1ª	87	7	6,000	42,000	
	2ª		16	5,000	80,000	
	3ª		20	4,500	90,000	680,500
	4ª		22	4,000	88,000	
	5ª		22	3,500	77,000	
Vice direttori	unica	60	—	3,000	180,000	
Segretari	1ª	45	15	2,500	37,500	
	2ª		30	2,000	60,000	
Alunni		9	—	—	—	
		205				
Carriera di ragioneria						
Contabili	1ª	88	30	3,000	90,000	
	2ª		58	2,500	145,000	335,000
Computisti	1ª	55	35	2,000	70,000	
	2ª		20	1,500	30,000	
Alunni		10	—	—	—	
		153				
Carriera d'ordine						
Ufficiale d'ordine . .	1ª	90	7	2,500	17,500	
	2ª		25	2,000	50,000	154,500
	3ª		58	1,500	87,000	
Alunni		5	—	—	—	
		95				
		453				1,170,000

Roma, 3 luglio 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

TABELLA C

RUOLO ORGANICO
del personale di custodia degli stabilimenti carcerari del Regno.

GRADI	Posti	Stipendi	Importo
Comandanti	25	1,800	45,000
Capi Guardia	250	1,500	375,000
Sotto Capi Guardia di 1ª classe	156	1,300	202,800
» » 2ª »	144	1,200	172,800
Appuntati	250	1,150	287,500
Guardie	4,159	1,100	4,574,900
Allievi	200	750	150,000
	5,184		5,808,000

Roma, 3 luglio 1404.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

TABELLA D

RUOLO ORGANICO
del personale addetto alla sorveglianza e disciplina dei minorenni corrigendi ricoverati nei riformatorî governativi del Regno

GRADI	Classe	N. dei posti per gradi	N. dei posti per classi	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe	Totale spesa per grado
Censori	1ª		5	2,000	10,000	
	2ª	10	5	1,800	9,000	19,000
Vice censori	—	20	—	1,600	32,000	32,000
Istitutori	1ª		60	1,500	90,000	
	2ª	180	60	1,300	78,000	240,000
	3ª		60	1,200	72,000	
Allievi istitutori	—	20	—	900	18,000	18,000
		230				309,000

Roma, 3 luglio 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero **325** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I Comuni di San Giorgio su Legnano, di Canegrate e di San Vittore Olona, a partire dal 1° gennaio 1905 sono distaccati dal mandamento di Saronno ed aggregati a quello di Busto Arzizio per tutti gli effetti giudiziari.

Art. 2.

È data facoltà al Governo del Re di provvedere a quanto occorre per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **327** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla dichiarazione firmata a San Domingo il 15 luglio 1903 per rimettere in vigore il trattato di commercio e navigazione concluso fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Domingo il 18 ottobre 1886.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
RAVA.
L. LUZZATTI.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

DICHIARAZIONE fra l'Italia e San Domingo per rimettere in vigore il trattato di commercio e navigazione del 18 ottobre 1886.

(15 luglio 1903).

El Gobierno de Su Majestad el Rey de Italia y el Gobierno de la República Dominicana deseando regularizar la situaciòn originada por la denuncia del tratado de comercio y navigación entre el Reino de Italia y la República Dominicana, los que suscriben, para tal efecto debitamente autorizados, han convenido lo siguiente:

El tratado de comercio y navigación celebrado en Santo Domingo entre el Reino de Italia y la República Dominicana el diez y ocho de octobre de mil ochocientos ochenta y seis, puesto en vigor

el catorce de junio de mil ochocientos noventa y vencido el catorce de junio de mil novecientos, asi como el acta adicional celebrada tambien en Santo Domingo el cinco de enero de mil ochocientos ochenta y nueve, puesta en vigor y vencida con el mismo tratado del cual formaba parte integral, quedan restablecidos en todas sus partes desde hoy y por el tiempo necesario para negociar y concluir un nuevo tratado de comercio y navegación.

Los dos Gobiernos se comprometen hacer aprobar, si fuere necesario, el presente convenio por los cuerpos legislativos de ambas naciones.

Hecho, en doble original, en Santo Domingo, á quince del mes de julio de mil novecientos tres.

El Ministro residente
de Su Majestad el Rey de Italia
O. SAVINA.

El Ministro de relaciones esteriores
de la República Dominicana
FIDELIO DESPRADÈL.

Il Numero **330** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1,720,761.62 verificatasi sull'assegnazione del cap. 3: « Retribuzioni e compensi per lavoro straordinario ed a cottimo » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 799,652.17 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 4: « Indennità per tramutamenti, missioni, ed altre indennità diverse » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 47,841.74 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 6: « Indennità per servizio prestato in tempo di notte » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 125,118.95 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 14: « Spese per gli stampati, moduli, registri, ecc. degli uffici postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statisca e del bollettino ufficiale, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 20,934.89 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 16: « Spese di ufficio (Amministrazione centrale) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 14,747.08 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 19: « Mantenimento, restauro ed adattamento di locali (Amministrazione centrale) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 10,634.15 verificatasi sull'assegnazione del cap. 20: « Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 8.

È approvuta l'eccedenza di impegni di L. 181,763.29 verificatasi sulla assegnazione del cap. 21: « Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo in servizio nelle direzioni postali e negli uffici di 1ª classe » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 11,096.99 verificatasi sulla assegnazione del cap. 22: « Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 62,271.59 verificatasi sulla assegnazione del cap. 24: « Retribuzioni ordinarie e straordinarie ai procacci ed alle Società di ferrovie e tramvie pel servizio del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi - Trasporto di agenti postali subalterni sui tramway-omnibus di fattorini telegrafici (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafici per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 72,342.65 verificatasi sulla assegnazione del cap. 29: « Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 101,554.09 verificatasi sull'assegnazione del capitoto 39: « Personale degli uffici postali e telegrafici di 2ª classe » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4,954.73 verificatasi sull'assegnazione del cap. 41: « Assegni fissi per spese inerenti al servizio (Spese fisse) » dello stato

di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 173,390.67 verificatasi sull'assegnazione del cap. 42: « Spese di ufficio (Amministrazione provinciale) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 15.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 138,266.99 verificatasi sull'assegnazione del cap. 47: « Ministero - Lavori straordinari del personale addetto al servizio dei risparmi » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 16.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 291,816.87, verificatasi sull'assegnazione del cap. 50: « Servizio postale e commerciale marittimo » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1901-902.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Il Numero 331 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 9398.94, verificatasi sull'assegnazione del cap. 1 *bis:* « Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale - Indennità in Roma (Spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1,769,648.19, verificatasi sull'assegnazione del cap. 3: « Retribuzioni e compensi per lavoro straordinario ed a cottimo », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 878,161.57 verificatasi sull'assegnazione del cap. 4: « Indennità per tramutamenti, missioni ed altre indennità diverse », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4649.50, verificatasi sull'assegnazione del cap. 6: « Indennità per servizio prestato in tempo di notte », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 3954.91, verificatasi sull'assegnazione del cap. 13: « Spese casuali », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 239,964.97, verificatasi sull'assegnazione del cap. 14: « Spese per gli stampati, moduli, ecc. degli ufizi postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e del Bollettino ufficiale, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 17,719.52, verificatasi sull'assegnazione del cap. 16: « Spese d'ufizio (Amministrazione centrale) », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 8.

È approvata l'eccedenze d'impegni di L. 56,040.78, verificatasi sull'assegnazione del cap. 19: « Mantenimento, restauro ed adattamento di locali (Amministrazione centrale) », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4411.00, verificatasi sull'assegnazione del cap. 20: « Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 300,259.50, verificatasi sull'assegnazione del cap. 21: « Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo in servizio nelle direzioni postali e negli ufizi di 1ª classe », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1669.80, verificatasi sull'assegnazione del cap. 23: « Assegnamenti al personale degli ufizi postali italiani all'estero », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 273,737.42, verificatasi sull'assegnazione del cap. 24: « Retribuzioni ordinarie e straordinarie ai procacci ed alle Società di ferrovie e di tramvie pel servizio del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi – Trasporto di agenti postali subalterni sui tramways-omnibus – Trasporto sui tramways-omnibus di fattorini telegrafici », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 6462.64, verificatasi sull'assegnazione del cap. 28-*bis*: « Indennità al personale di ruolo addetto agli ufizi postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 155,004.09, verificatasi sull'assegnazione del cap. 29: « Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 15.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 41,304.68, verificatasi sull'assegnazione del cap. 35: « Spese di esercizio e di manutenzione degli ufizi, degli apparati, delle pile, delle linee telegrafiche e telefoniche in esperimento. Acquisto, trasporto di materiale, dazio, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1902-1903.

Art. 16.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 830,000 verificatasi sull'assegnazione del cap. 39: « Personale degli ufizi postali e telegrafici di 2ª e di 3ª classe » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 17.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 149,717.17, verificatasi sulla assegnazione del cap. 43: « Spese di ufficio (Amministrazione provinciale) », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 18

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 6095.41 verificatasi sulla assegnazione del cap. 53: « Pensioni ordinarie », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 332 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 38,468.31, verificatasi sull'assegnazione del cap. 16: « Pensioni ordinarie », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1902-1903.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 29,715.26, verificatasi sull'assegnazione del cap. 29: « Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Londra, Pechino, Sofia », dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 220,643.88, verificatasi sull'assegnazione del cap. 35: « Scuole all'estero e istituti di istruzione speciale per i diplomatici e consoli », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1902-903.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 333 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 70,000 da prelevarsi dal fondo di riserva per le spese impreviste, che sarà inscritta a un nuovo capitolo col n. 141 *bis* del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1903-904, con

la denominazione: « Sussidi ai danneggiati dagli ultimi uragani ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 334 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1904-905, sono apportate le seguenti variazioni:

È istituito un nuovo capitolo n. 170-*bis* con la denominazione:

Pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri con l'assegnazione di L. 1,100,000;

È diminuito di L. 800,000 lo stanziamento approvato sul capitolo 170:

Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai valetudinari, indennizzi per infortunî sul lavoro e concorso di assicurazione;

È diminuito di L. 300,000 lo stanziamento approvato sul capitolo 175.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 8 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **321** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 maggio 1883, n. 1344, col quale si approva il testo unico delle leggi sulla fillossera;

Visto il R. decreto 13 aprile 1884, n. 2219, serie 3ª, col quale viene istituita la Commissione consultiva per la fillossera;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero dei membri della Commissione consultiva per la fillossera, da nominare con decreto reale, è aumentato da trenta a trentadue.

Essi durano in carica cinque anni e sono sempre rieleggibili.

Nulla è innovato alle norme vigenti per quanto esse non sieno contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 322 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 giugno 1872, n. 885, con la quale venne approvata la Convenzione per l'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato con R. decreto 19 maggio 1889, n. 6179;

Veduto il R. decreto 19 giugno 1898, n. 334, relativo al ruolo organico dell'Istituto predetto;

Vedute le deliberazioni del Consiglio direttivo con le quali si propongono parziali modificazioni del ruolo stesso;

Veduto il bilancio preventivo 1904 dell'Istituto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze è modificato per la parte che riguarda l'ufficio di segreteria e la scuola di farmacia, secondo la tabella annessa al presente decreto firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI PRATICI
e di perfezionamento in Firenze

Modificazioni al Ruolo organico

Ufficio di segreteria.

1 Segretario capo	L.	4,500
1 Segretario di 2ª classe	»	3.500
1 Segretario di 3ª classe	»	3,000
2 Vice-segretari di 1ª classse a L. 2500	»	5,000
1 Vice-segretario di 2ª classe	»	2,000
1 Vice-segretario di 3ª classe	»	1,500
Totale	L.	19,500

Scuola di farmacia.

1 Professore ordinario	L.	5,000
1 Assegno di direzione e di laboratorio	»	700
1 Incaricato per la materia medica	»	1,250
2 Aiuti (1 a L. 1,500 e 1 a L. 1200).	»	2,700
Totale	L.	9,650

Roma, 8 maggio 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Istruzione Pubblica
ORLANDO.

Il Numero 337 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 aprile 1898, n. 132, che istituisce la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale;

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1482, relativa alla contrattazione del prestito in obbligazioni 4 per cento del Comune di Roma;

Vista la legge 8 luglio 1904, n. 320, di provvedimenti per la città di Roma;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze, d'accordo col Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I.

Emissione di cartelle speciali di credito comunale e provinciale.

Art. 1.

Per la conversione, autorizzata coll'art. 2 della legge 8 luglio 1904, n. 320, del prestito del Comune di Roma contratto in obbligazioni 4 0[0 in base alla legge 8 luglio 1883, n. 1482, la Sezione autonoma di credito emetterà, con decorrenza dal 1° ottobre 1904, per il capitale nominale di L. 152,582,000 a cui residua il detto prestito, cartelle speciali del valore nominale ciascuna di L. 500 ammortizzabili in 60 anni mediante sorteggio annuale e fruttanti l'interesse del 3,75 0[0 esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura.

Il sorteggio avrà luogo in febbraio di ogni anno a cominciare dal 1905 e il rimborso alla pari dal 1° aprile successivo. Gli interessi saranno pagati dalle pubbliche casse a semestri posticipati scadenti il 1° aprile e 1° ottobre di ciascun anno. I pagamenti nel Regno saranno fatti in valuta avente corso legale.

Le cartelle speciali saranno rappresentate da titoli unitari e di titoli comprendenti 5, 20 e 40 cartelle speciali e il sorteggio annuale per il rimborso avrà luogo nelle debite proporzioni per ciascuna delle quattro serie di titoli.

In luogo dei titoli potranno essere emessi certificati nominativi comprendenti un numero illimitato dei titoli stessi.

Art. 2.

Il corrispondente prestito del Comune di Roma, il cui piano d'ammortamento deve essere in perfetta coincidenza con quello delle cartelle speciali, sarà rimborsato in 60 annualità costanti comprensive della quota d'ammortamento e dell'interesse, aumentato soltanto della provvigione nella misura fissata dall'ultimo comma dell'art. 2 della legge 19 maggio 1904, n. 185.

Le annualità saranno corrisposte in sei rate eguali, una per ciascuno dei mesi da gennaio a giugno di ogni anno, tenuto calcolo del relativo sconto e saranno garantite sui proventi del dazio consumo. Finchè la gestione del dazio consumo del Comune sarà tenuta dal Governo, questi verserà direttamente le rate dovute alla Sezione autonoma di credito entro ciascuno dei detti mesi. Quando la gestione del dazio ritornerà al Comune, questi sarà tenuto a rilasciare le delegazioni sul provento del dazio consumo ai sensi del secondo comma dell'art. 2 dell'allegato A alla legge 24 dicembre 1896, n. 551.

Art. 3.

I titoli rappresentativi delle cartelle speciali sono ripartiti nelle quattro serie corrispondenti al diverso importo capitale, e ciascuna serie avrà una numerazione propria. Essi saranno stampati su carta filigranata dalla Officina Governativa Carte-Valori a spese della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale. A ciascun titolo sono unite 40 cedole per il pagamento a semestre maturato degli interessi; quella scadente il 1° aprile in L. 9 e centesimi 37 e quella scadente il 1° ottobre in L. 9 e centesimi 38. Quando le cedole siano esaurite, la Sezione autonoma ha facoltà di rinnovare il titolo o aggiungere al medesimo un nuovo foglio di cedole.

I titoli delle cartelle speciali saranno staccati da matrici e le matrici conservate dalla Sezione autonoma rilegate in volume.

I titoli sono firmati dal direttore generale della Cassa depositi e prestiti quale amministratore della Sezione autonoma e dal direttore della ragioneria o da chi per essi e dal rappresentante dell'ufficio di riscontro della Corte dei conti.

Con altro decreto saranno determinate la forma, le leg-

gende e i segni caratteristici dei titoli per ciascuna serie e dei certificati nominativi.

Art. 4.

Non è ammessa la riunione e la divisione dei titoli al portatore rappresentativi delle cartelle speciali. Possono però essere, senza limitazione di quantità e di serie, sostituiti nella circolazione da certificati nominativi.

I certificati nominativi si emettono al nome di una sola persona, Società, stabilimento od Ente morale legalmente costituito, a favore dell'eredità o degli aventi diritto alla successione e di più eredi indivisi ed anche al nome di più minori o di più amministrati, purchè una sia la tutela, la curatela o l'amministrazione.

L'intestazione del certificato nominativo deve contenere il nome, cognome, il nome del padre e domicilio della persona titolare. Se trattisi di donne, dovrà esservi la indicazione se siano nubili, maritate o vedove, e, in questi ultimi due casi, il nome e cognome del marito; se trattisi di minori, interdetti o inabilitati, l'intestazione dovrà contenere il nome, cognome del tutore, curatore o amministratore o altro legittimo rappresentante del titolare.

I certificati nominativi possono, semprechè se ne abbia la libera disponibilità e non esistano opposizioni od altri impedimenti, trasferirsi sotto altri nomi o sotto altra designazione di società, stabilimento, ecc., e sostituirsi coi titoli al portatore che rappresentano, a richiesta dei titolari od altri aventi ragione.

Ai titoli delle cartelle speciali sono applicabili, in quanto non sia diversamente stabilito nel presente decreto, le disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 31 dicembre 1899, n. 505.

Art. 5.

Le cartelle speciali da emettersi in forza della legge 8 luglio 1904, n. 320, e del presente decreto avente forza di legge, non potranno essere assoggettate a riscatto prima del 1910.

La Cassa dei depositi e prestiti, le Società d'assicurazioni agli effetti dell'art. 145 del Codice di commercio, gli Istituti d'emissione, le Casse di risparmio, i Monti di pietà e le Opere pie sono autorizzati a far uso delle cartelle speciali per tutte le operazioni, impieghi ed investimenti per i quali hanno facoltà di valersi dei titoli dello Stato o garantiti dallo Stato e gli Istituti di emissione anche per i rinvestimenti speciali considerati dagli articoli 64 e 71 del testo unico di legge sugli Istituti d'emissione approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

TITOLO II.

Riscatto delle obbligazioni 4 0[0 del comune di Roma.

Art. 6.

Le attuali obbligazioni 4 0[0, che a tenore dell'articolo 2 della legge 8 luglio 1904, n. 320, devono essere ritirate dalla circolazione, saranno rimborsate in contanti o saranno sostituite, alla pari a parità di godimento, col nuovo titolo 3 e 3[4 0[0 considerato negli articoli precedenti, a opzione dei possessori. Siffatta opzione deve essere esercitata entro il giorno 23 del corrente mese di luglio, intendendosi senz'altro accettata la sostituzione del titolo attuale col titolo nuovo da parte di tutti i possessori delle obbligazioni 4 0[0 i quali non avranno dichiarato, entro il detto termine di tempo, di volerne il rimborso in oro.

Art. 7.

La dichiarazione dovrà farsi, in Italia, presso qualunque delle sedi o succursali della Banca d'Italia, e all'Estero presso le Banche che sono incaricate del servizio delle obbligazioni 4 per cento, e conterrà l'indicazione del numero d'iscrizione e del valore di ciascun titolo e per i certificati nominativi la loro precisa intestazione.

La dichiarazione dovrà essere accompagnata dai titoli da rimborsare, i quali saranno a cura delle sedi e succursali della Banca d'Italia e delle Banche estere muniti di un bollo speciale con indicazione della rimborsabilità dei titoli stessi e poscia restituiti al presentatore.

Con altro decreto Reale sarà stabilito il giorno in cui si effettuerà il rimborso dei titoli, così stampigliati e il pagamento del prorata di interessi scaduto sui titoli stessi fino al giorno precedente a quello fissato per il rimborso.

Art. 8.

I possessori delle obbligazioni attuali, che, non avendo optato per il rimborso a tenore del precedente art. 6, avranno implicitamente accettato la sostituzione delle dette obbligazioni nel nuovo titolo 3 e 3[4 per cento, godranno il beneficio di un premio di lire due per ogni obbligazione di L. 500 così sostituita.

La sostituzione del titolo attuale col titolo nuovo avrà luogo col 1° ottobre 1904, e il premio verrà pagato ai possessori delle Obbligazioni soggette a conversione insieme alla cedola del 1° ottobre delle Obbligazioni medesime.

Art. 9.

L'ammontare del premio e delle spese di commissione, di bollo sui nuovi titoli e altre necessarie per le operazioni di riscatto delle Obbligazioni 4 per cento saranno sostenute fino alla concorrenza di lire settecentomila dal Comune di Roma e per la rimanente somma dalla Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, la quale devolverà a tale scopo parte della provvigione di 15 centesimi dovutale dal comune in conformità dell'articolo 2 della legge 8 luglio 1904, n. 320.

Art. 10.

Il pagamento all'estero in oro pei nuovi titoli sarà limitato a quelli soltanto che, trovandosi all'estero in proprietà di stranieri, risulteranno avere sostituito le vecchie Obbligazioni 4 0[0 esistenti fuori d'Italia all'atto della sostituzione.

A tal uopo sui detti titoli verrà applicato uno speciale bollo.

Le spese di provvigione e quelle eventuali di cambio

occorrenti per il servizio di questi titoli all'estero saranno rimborsate alla Sezione autonoma di credito dal Comune di Roma.

Art. 11.

Il ministro del Tesoro è autorizzato ad approvare la convenzione che verrà stipulata per i necessari accordi ai fini dell'operazione, tra il Comune di Roma, la Banca d'Italia e la Cassa depositi e prestiti in proprio e come amministratrice della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

Art. 12.

Il ministro del Tesoro è incaricato della esecuzione del presente decreto avente forza di legge, e potrà agevolare l'operazione di riscatto coi mezzi di Tesoreria che sono a sua disposizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con R. Decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di banca, approvato con R. Decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduti il decreto ministeriale 17 luglio 1896 e l'errata-corrige relativa, inseriti rispettivamente nelle *Gazzette Ufficiali* del 20 e 25 dello stesso mese, nn. 170 e 175; nonchè i successivi decreti ministeriali 9 dicembre 1899 e 4 novembre 1903, inseriti, rispettivamente, nelle *Gazzette Ufficiali* del 21 dicembre 1899, n. 296 e 7 novembre 1903, n. 263, coi quali decreti si autorizzarono tre fabbricazioni di biglietti di nuovo tipo della Banca d'Italia;

Veduta la deliberazione 20 giugno 1904 del Consiglio superiore dell'Istituto predetto, relativa ad una nuova fabbricazione dei biglietti del solo taglio da L. 100;

Veduta la domanda 7 luglio 1904, n. 50635, fatta dalla Direzione generale della Banca, in relazione alla succitata deliberazione;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata una quarta fabbricazione di numero un milione e duecentomila (1,200,000) biglietti da lire cento (L. 100) della Banca d'Italia, per un valore complessivo di lire centoventi milioni (L. 120,000,000).

I biglietti stessi saranno ripartiti in centoventi (120) serie di diecimila (10,000) biglietti ciascuna, segnate con le lettere ed i numeri da A42 a V42; da A43 a V43; da A44 a V44; da A45 a V45; da A46 a V46; da A47 a V47; ed i biglietti saranno progressivamente numerati da 1 a 10,000.

Art. 2.

I biglietti, di cui all'articolo precedente, avranno i distintivi e le caratteristiche fissati dal decreto ministeriale 30 ottobre 1897, il quale verrà citato nei biglietti stessi unitamente al presente decreto.

Art. 3.

Ai biglietti suddetti verrà applicato il contrassegno di Stato di cui al decreto ministeriale 30 luglio 1896.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 10 luglio 1904.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Cassis march. comm. dott. Giovanni, prefetto di 3ª classe a Venezia, nominato consigliere di Stato (L. 9000).

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Ferrari comm. dott. Pio Vittorio, ispettore generale di 1ª classe, nominato prefetto della provincia di Massa (L. 9000).

Ferrari cav. dott. Adolfo, consigliere delegato di 2ª classe, nominato prefetto della provincia di Arezzo (L. 9000).

Santomauro dott. Caino — Ciancarelli dott. Giuseppe — Falcetti dott. Francesco — Molfese dott. Diego — Rosso dott. Francesco — Rodriguez dott. Ferdinando, alunni nominati sottosegretari (L. 1500).

Guiccioli march. comm. Alessandro, prefetto di 1ª classe a Torino, nominato ministro plenipotenziario.

Salice comm. dott. Vittorio, prefetto di 3ª classe della provincia di Massa, continuando nelle funzioni di segretario capo della presidenza del Consiglio dei ministri.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1904:

Costa dott. Natale, alunno di 1ª categoria, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego — Motta dott. Amedeo, id. id., id. id.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Fossa cav. Lorenzo, consigliere delegato di 1ª classe, rettificato il nome in Gasparo Lorenzo.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1904:

Bonichi dott. Labindo, segretario di 2ª classe, già sospeso a tempo indeterminato, fissata la durata della sospensione in mesi 4, con perdita di 1/5 dello stipendio.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con decreto Ministeriale dell'8 maggio 1904:

Lauricella Giovanni, alunno delegato dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi.

Con decreto Presidenziale del 16 giugno 1904:

Bigazzi Enrico, delegato di 2ª classe, censurato.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto 16 giugno c. a., il R. verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, sig. Biscaro Francesco, venne collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a datare dal 1° luglio 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 luglio in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.97, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

12 luglio 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo	102,48 07	100,48 07	102,35 03
4 % netto	102,22 86	100,22 86	102,09 82
3 ½ % netto	100,34 10	98,59 10	100,22 69
3 % lordo	72,50	71,30	71,82 13

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il principio dei trattati d'arbitrato fra le varie potenze per chiarire ed accomodare amichevolmente i conflitti che possono sorgere fra loro, prosegue a farsi strada, ed oggi il telegrafo ci dà notizia di due nuovi trattati, uno dei quali è di grande importanza politica. Esso sarebbe stato firmato ieri a Londra fra il ministro degli affari esteri d'Inghilterra, marchese di Lansdowne e l'ambasciatore tedesco, conte Metternich. Il trattato è sulle identiche basi di quello sottoscritto dall'Inghilterra con altre potenze europee e sottoporrebbe all' arbitrato tutti i conflitti che possono nascere fra le due nazioni, meno certi gravissimi d'indole esclusivamente nazionale.

L'altro trattato fu firmato anche ieri a Parigi fra il ministro Delcassé ed il ministro di Svezia e Norvegia, ed esso è analogo a quelli stabiliti con le altre potenze.

***

A Londra proseguono le trattative per chiarire la situazione dei pescatori francesi sulle coste di Terranova.

Siccome dei giornali francesi avevano pubblicato notizie inesatte, il ministro di Terranova sir Robert Bond, in una intervista, ha dichiarato esser falso che il governo coloniale di Terranova si sia rifiutato d'accettare la convenzione franco-inglese. L'assurdità di tale asserzione è dimostrata dal fatto che il Parlamento di Terranova fin dal 28 scorso aprile, su proposta sua aveva approvata la convenzione con grandissima maggioranza.

Sir Bond conchiuse così: « Ho detto già che Terranova non ottiene tutto ciò che desidera e che avremmo preferito che non vi fosse diritto di pesca sul *treaty shore* e che San Pietro e Miquelon fossero divenute inglesi, ma ciò dicendo io mi sono espresso chiaramente giacchè ho affermato che con ciò non facevo obbiezione convenzione.

« Dissi, e ripeto ora, che il mio governo è soddisfattissimo del trattato conchiuso ».

***

Una delle prime dichiarazioni del neo-candidato Presidente, Parker è stata quella di dichiararsi partigiano del monometallismo aureo. Quando Brian, antico candidato alla presidenza e difensore del tipo argenteo, apprese che il giudice Parker si era apertamente e nettamente pronunciato pel tipo aureo, si alzò dal suo letto, ov'era trattenuto da una pneumonite, e si recò alla convenzione del partito democratico che l'accolse con grandi ovazioni. Egli chiese perchè si ritornava sulla premessa di non far figurare il tipo aureo nei capitoli del programma per le elezioni presidenziali e si sforzò vanamente di impedire che l'assemblea proclamasse il Parker. Alcuni suoi partigiani lo sostennero, ma la maggioranza, che della questione monetaria non vede più l'importanza nazionale, passò alla votazione e proclamò il Parker.

Dopo procedè alla scelta del candidato vice-presidente, ed a primo scrutinio per acclamazione proclamò alla vice-presidenza un vecchio ottantenne, Henry G. David, capitalista, presidente di due Compagnie ferroviarie, la West Virginia Centrale and Pittsburg Company e della Piedemonte and Kumberland Company.

***

Le notizie dalle provincie balcaniche della Turchia si fanno sempre più gravi. Ai nuovi disastrosi delitti dinamitardi degli insorti bulgari, dei quali i lettori troveranno i particolari nei dispacci della *Stefani*, si uniscono le rivolte nell'esercito. Un dispaccio da Cettigne al *Piccolo* dice:

« Stando ad una notizia arrivata qui, uno dei due battaglioni della guarnigione di Tonzi, presso Podgoritza, ebbe l'ordine di recarsi nella guarnigione di Atlel (?). All'arrivo a Scutari il battaglione si sarebbe rifiutato di continuare la marcia e d'accordo con gli ufficiali i soldati si sarebbero messi in rivolta per mancato pagamento del soldo. Tutti gli ufficiali sarebbero stati arrestati. Il governatore di Scutari, il quale teme un ammutinamento della guarnigione, si adopera a procurarsi il necessario denaro ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca d'Aosta è partito ieri, alle 13,45, da Torino per la Francia.

La Rendita italiana all'estero. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Dalle notizie pervenute al Tesoro dai suoi corrispondenti all'estero, risulta che i pagamenti delle rendite italiane nelle diverse piazze, si vanno compiendo nel modo più regolare, senza che, come avvenne già nella passata scadenza di gennaio, si sia ricorso alle formalità dell'*affidavit*.

Così la sospensione dell'*affidavit* annunziata dal Ministro del Tesoro nell'esposizione finanziaria del dicembre scorso ha prodotto i suoi buoni effetti.

La stazione radiotelegrafica Bari-Antivari. — L'inaugurazione della stazione radiotelegrafica fra Bari ed Antivari è stata rimandata alla fine del mese, dovendo Guglielmo Marconi ritardare la sua venuta in Italia.

All'inaugurazione assisterà S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi, Stelluti-Scala.

Il primo radiotelegramma sarà inviato ad Antivari da S. M. il Re Vittorio Emanuele.

La stazione radiotelegrafica di Bari che sorge a San Cataldo, a due chilometri dalla città, è stata già congiunta con la rete telegrafica.

Il telegramma di S. M. giungerà per filo a San Cataldo e di là ad Antivari attraverso lo spazio.

La gara di Tiro a segno a Lione. — Telegrafano da Lione che la gara nazionale francese del Tiro a segno procede animatissima. Ieri vi fu il ricevimento ufficiale della delegazione italiana composta di quaranta tiratori.

Seguì un banchetto di mille coperti. Il Sindaco brindò alla fraternità delle nazioni ed espresse la gratitudine della città di Lione verso l'Italia, dalla quale apprese l'industria delle seterie e lo sviluppo dell'agricoltura; augurò nuovi trionfi alla bandiera della Società del tiro a segno italiana ed all'Unione dei tiratori italiani.

Il brindisi del Sindaco fu salutato da vivi applausi.

Gli risposero, pure vivamente applauditi, Franzoni e Magagnini. Furono suonati, tra calorose acclamazioni all'Italia, l'Inno italiano e la Marsigliese.

Al *match* concorrono la Francia, l'Italia, la Svizzera, l'Inghilterra, l'Olanda, il Belgio, la Repubblica Argentina e la Svezia e Norvegia.

Nella R. Marina. — Il giorno 10 ottobre prossimo venturo avranno principio presso il Ministero della Marina gli esami per la promozione al grado di ufficiale di Porto di 3ª classe.

Alle materie di esame indicate per la prova orale sono aggiunte le leggi 16 maggio 1901, n. 176, sui provvedimenti per la Marina mercantile, la legge sull'emigrazione ed il relativo regolamento per le parti che riguardano il trasporto per mare degli emigranti.

Gli applicati di porto di 1ª classe che intendessero presentarsi agli esami faranno pervenire al Ministero analoga domanda entro il 30 settembre.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro è partito ieri per Barcellona e Genova, proveniente dal Plata, il piroscafo *Orione*, e a Montevideo è giunto da Genova il *Sicilia*, entrambi della N. G. I.

Ieri l'altro giunse a Napoli proveniente da New-York il piroscafo *Nord America*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 12. — Il bey di Tunisi, accompagnato dai suoi due figli e dal seguito, è giunto stamane alle 9,10 ed è stato ricevuto cogli onori militari.

Il generale Dubois gli ha dato il benvenuto alla stazione, a nome del Presidente della Repubblica, Loubet.

PIETROBURGO, 12, — Il *Novoje Wremia* pubblica il seguente dispaccio da Vladivostock:

Il tribunale delle prede ha dichiarato di buona preda il vapore inglese *Cheltenham*

Questo vapore, che al momento della cattura aveva a bordo soltanto quattro inglesi, sarebbe stato acquistato dai giapponesi.

TRIESTE, 12. — È giunta la squadra degli Stati-Uniti ed ha scambiato col porto le salve d'uso.

MESSICO, 12. — Porfirio Diaz è stato rieletto Presidente della Repubblica e Corral vice presidente.

TOKIO, 11. — L'ammiraglio Togo invia un rapporto, nel quale dice che le torpediniere giapponesi si avvicinarono la notte del 10 corr. al canale d'entrata della rada interna di Port-Arthur ed attaccarono con torpedini una nave del tipo dell'incrociatore *Diana*, che stava in vedetta.

S'ignora il risultato dell'attacco. Le torpediniere sono rimaste illese.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Si apre la discussione sulle condizioni della Commissione d'inchiesta per l'affare dei certosini.

D'accordo col Governo, un gruppo di deputati della maggioranza propone di sostituire alle conclusioni della Commissione d'inchiesta un ordine del giorno, nel quale si afferma che l'onore di Emilio e di Edgardo Combes è al disopra di ogni sospetto e si stimmatizzano i calunniatori.

Simonnet, membro ministeriale della Commissione d'inchiesta, constata che gli amici dei certosini si sono ecclissati e deplora che la Commissione non abbia stimmatizzato i calunniatori.

L'oratore rende omaggio all'onestà di Combes, che fu attaccato a causa della lotta da lui intrapresa contro le Congregazioni.

Colin, relatore della Commissione d'inchiesta, dichiara che egli non dubita dell'onestà di Combes e constata che negli appetiti risvegliatisi attorno ai certosini, l'inchiesta non ha assodato alcuna responsabilità del Governo nè dei membri del Parlamento. Egli dice che la Commissione fu nominata per far indagini su due punti.

Il presidente del Consiglio, Combes, aveva dichiarato primieramente di essere stato oggetto di un tentativo di corruzione, e poi di aver sottratto il colpevole alla giustizia per un interesse superiore.

La Commissione ha riconosciuto che il tentativo di corruzione non ha esistito e che nessun interesse politico aveva dovuto intervenire a salvare un colpevole che non esisteva. (Rumori).

Flandin dice che la Camera, votando l'ordine del giorno presentato da un gruppo della maggioranza, voterebbe un equivoco. L'onore repubblicano e l'onore di Combes non sono in questione; ora si tratta di sapere se l'accusa grave lanciata dal presidente del Consiglio sia giustificata; si tratta di sapere se Combes tenne il contegno di un uomo di Stato. Se Lagrave era un corruttore, soggiunge l'oratore, perchè gli venne affidato l'incarico di rappresentare la Francia all'Esposizione di Saint-Louis? (Applausi a Destra e al Centro).

Flandin critica l'attitudine di Combes che denunziò un atto di corruzione che discreditava ingiustamente un rappresentante della Francia all'estero.

Biasima il servilismo della magistratura e soggiunge: Millerand, che si è tentato di disonorare, ottenne giustizia, ma che sa-

rebbe avvenuto di un cittadino oscuro e senza difesa? Occorre che la giustizia non serva più alle rappresaglie politiche. (Approvazioni al Centro e a Destra).

Denis Cochin rimprovera al priore dei certosini ed a Combes di aver parlato troppo.

Il priore ebbe il torto di pronunciare dei nomi senza avere le prove; Combes ebbe il torto di dire che si voleva corromperlo.

La Sinistra tenta di trasformare Combes in un Artaserse che rifiuta i doni, ma qui non esistono nè Artaserse nè i doni.

Fabre, progressista, protesta contro l'ostinato silenzio dei certosini; essi dovevano tacere completamente o rivelare tutto. Mette fuori di causa il presidente del Consiglio ed Edgard Combes e soggiunge: Si è rimproverato a Combes di essere stato imprudente, ma se avesse taciuto chi sa se questo affare non avrebbe potuto essere sfruttato ulteriormente contro il partito repubblicano? (Vivi applausi a Sinistra). La Camera deve far giustizia delle calunnie verso il Governo ed insegnare ai calunniatori che ormai la loro parola è senza effetto (Approvazioni a Sinistra).

Baudry d'Asson sale alla tribuna e legge una carta, indi ridiscende dalla tribuna e colloca al posto del presidente del Consiglio, Combes, una corona d'alloro.

Gli uscieri vogliono togliere la corona, ma Baudry d'Asson vi si oppone dando pugni. Occorre l'intervento dei questori della Camera per calmare Baudry d'Asson, a cui Maujan strappa la corona dalle mani.

Ristabilitasi la calma il presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Parecchi deputati fanno dichiarazioni di voto.

Indi si approva, con 370 voti contro 82, la prima parte dell'ordine del giorno presentato dal gruppo della maggioranza, il quale dice risultare dall'inchiesta che l'onore di Combes e del Governo è al disopra di ogni sospetto.

Si approva poscia, con 383 voti favorevoli, la seconda parte dell'ordine del giorno che biasima severamente le calunnie anonime e i diffamatori.

Si respinge, con 306 voti contro 244, qualsiasi aggiunta all'ordine del giorno dei delegati della maggioranza, che nell'insieme è approvato, con 334 voti contro 154.

PARIGI, 12. — Il bey di Tunisi, coi figli, si è recato all'Eliseo a far visita al presidente della Repubblica, Loubet, ed è stato ricevuto col cerimoniale solenne.

Il presidente Loubet si è recato poscia, verso le 11,30, a restituire la visita al bey.

COSTANTINOPOLI, 12. — Domenica scorsa, presso Badoma, nelle vinanze di Dedeagatcht, 396 chilometri da Salonicco, è stato fatto saltare colla dinamite il ponte della ferrovia.

La macchina e otto vagoni di un treno hanno deviato. Un impiegato ferroviario è rimasto ferito.

Si ritiene che l'attentato sia stato commesso da persone affigliate ai Comitati macedoni.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta.

MADRID, 12. *Camera dei deputati.* — Si approva definitivamente la legge per la città di Madrid.

Si elegge poscia la Commissione permanente incaricata di esaminare le domande di autorizzazione a procedere contro i deputati

TRIESTE, 12. — Il comandante della squadra degli Stati Uniti, contrammiraglio Barker, ed il comandante della nave ammiraglia, capitano Rodgers, si sono recati a far visita al luogotenente comandante il distretto marittimo, al Podestà ed alle autorità militari.

Nel pomeriggio il Podestà, il luogotenente ed il comandante militare hanno restituito loro la visita.

PIETROBURGO, 12. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* ha da Mukden, in data d'oggi, che, secondo le notizie di fonte giapponese, nella notte dell'11 i giapponesi hanno attaccato le posizioni russe di Port Arthur, ma sono stati respinti con enormi perdite.

PARIGI, 12. — Il presidente della Repubblica e la signora Loubet hanno offerto stasera un pranzo di gala in onore del bey di Tunisi.

Il presidente Loubet pronunziò un brindisi, nel quale disse che nella visita del Sovrano protetto dal Governo della Repubblica francese egli vede una nuova prova della sua lealtà.

Il presidente Loubet ha poi affermato i sentimenti della Francia verso le popolazioni mussulmane, che le chiedono con ogni fiducia il rispetto alle loro tradizioni, e che la Francia tratta con giustizia assicurandone il benessere.

Il bey ha risposto che egli sa come la protezione della Francia sia indispensabile al suo paese e che conosce i progressi che la Francia gli permette di raggiungere e quale benevolenza essa usi verso le popolazioni mussulmane della Tunisia.

Il bey terminò assicurando la loro fedeltà verso la Francia.

PIETROBURGO, 12. — Sembra che i giapponesi vogliano fare di Inkeu la loro base di operazione contro il generale Kuropatkine, circondando il suo esercito, dopo essersi impadroniti di Liao-yang dalla parte meridionale. Però sembra che i giapponesi trovino ostacoli nella insufficienza dei viveri e nelle stragi che il colera e la dissenteria fanno nelle loro file.

La dissenteria infierisce anche tra le truppe russe, ma in forma leggiera.

I giapponesi fortificano le posizioni che occupano nei passi di Ui-da-ling e di Tcha-pan-ling.

Viene riferito che una *sotnia* di cosacchi, sotto il comando del tenente Nikoltsef, aveva teso un'imboscata, presso Si-khe-yan, ai giapponesi, i quali, vivamente attaccati, ebbero numerosi feriti e fuggirono in disordine gittando un numero così grande di fucili che i cosacchi non poterono portarli via tutti e li sotterrarono.

Un'informazione da Port-Arthur segnala che è stato colà costruito un grande *dock*.

COSTANTINOPOLI, 12. — Domenica scorsa, nello stesso momento in cui avveniva l'esplosione a Badoma, vi fu uno scontro presso Amatovo, lungo la linea ferroviaria tra Salonicco e Usküb, fra soldati che custodivano la linea e rivoluzionari.

Questi ultimi furono dispersi. Un soldato fu ferito gravemente ed un guardiano ferroviario leggermente.

L'indomani un sorvegliante scoprì in vicinanza di Amatovo, sotto le rotaie, dieci chilogrammi di dinamite muniti di miccia.

In seguito a questi incidenti, la direzione delle Ferrovie Orientali ha soppresso, a cominciare da ieri, il servizio notturno sulla linea Salonicco-Usküb ed il Governo ha preso da parte sua, tutte le disposizioni necessarie per la sicurezza della linea.

PIETROBURGO, 12. — Un dispaccio, spedito da Ta-chi-chao al *Messaggero del Governo*, contiene le seguenti informazioni intorno allo stato sanitario dell'esercito russo: Fino al 26 giugno il numero dei malati ammessi negli ospedali fu, per gli ufficiali, del 7.136 per 100 e pei soldati del 3.943 per cento sui contingenti effettivi.

In quanto ai feriti essi furono nella proporzione del 10.24 per 100 fra gli ufficiali e del 6.51 per cento fra i soldati.

Dal 9 corr., epoca in cui è incominciata la stagione delle pioggie, la proporzione dei militari entrati negli ospedali ascese all'8.384 per 100 fra gli ufficiali e al 4.610 fra i soldati.

La media dei colpiti da epidemie salì allora da 2.19 a 8.52 per cento, di cui 8.99 per 100 da dissenteria.

PIETROBURGO, 12. — Secondo un dispaccio dell'*Agenzia telegrafica russa* da Mukden le perdite dei giapponesi, nell'attacco della notte dell'11 corr., contro Port Arthur, sarebbero state cagionate dalle mine e raggiungerebbero, a quanto si dice, trentamila uomini.

TOKIO, 13. — L'esercito di Ta-ku-shan ha lasciato Sin-yen dirigendosi al nord-ovest ed ingaggiando nei giorni 9 e 10 corrente una serie di piccoli combattimenti coi russi; indi l'esercito si è diviso in due colonne ed ha avanzato contro il nemico. La prima colonna si è avvicinata a Tchie-kuan-ching. I russi hanno

ripiegato a sud-ovest attraverso le valli, ma alle cinque di sera si sono stabiliti sulle alture ad ovest di Chu-chia-chang, donde al crepuscolo sono stati sloggiati. La seconda colonna seguendo il cammino in direzione di Tong-chia ha respinto piccoli distaccamenti russi durante la marcia, ed ha attaccato il fronte dell'esercito russo presso Ku-yang-la-ku, ma ha poi dovuto ripiegare, essendo giunti rinforzi ai russi.

L'intero esercito giapponese ha respinto all'alba del 10 corr. i russi che occupavano le colline all'ovest di Sin-tshia-ku, ha inseguito e nuovamente attaccato i russi, fortemente stabiliti a Ksin-tchi-ku, togliendo loro ed occupando la posizione, dopo un accanito combattimento.

L'esercito del generale Oku, dopo avere occupato Kai-ping, ha marciato domenica in direzione nord.

I russi hanno stabilito forti trincee a Ta-ping-chan, a Nin-sen-shan, a Uang-ma-tan ed a Tching-hai-shan ed hanno accampamenti presso Huo-chai-pao.

Il generale Oku attaccherà queste posizioni appena le sue truppe si saranno riposate.

Secondo le prime notizie i russi avrebbero perduto 150 uomini durante i combattimenti delle sere dell'8 e 9 corr., ma la cifra delle loro perdite è certamente più elevata.

UFA, 12. — Nel pomeriggio lo Czar ed il granduca ereditario, diretti a Latust, si sono fermati alla stazione di Ufa, ove hanno ricevuto le autorità locali e le deputazioni delle varie nazionalità.

Lo Czar diresse ad ognuno qualche parola.

Indi avendo appreso che in un treno di passaggio da questa stazione, si trovavano dei soldati russi feriti nella battaglia di Tu-ren-chen lo Czar ha espresso il desiderio di vederli. Egli ha loro chiesto, affabilmente con interesse, notizie sul loro stato di salute ed ha rivolto ad essi parole di conforto.

PARIGI, 13. — L'ambasciata di Russia comunica un dispaccio da Pietroburgo, il quale smentisce che il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso di operare una perquisizione in casa di Leone Tolstoi in seguito agli articoli da lui pubblicati contro la guerra

Il telegramma smentisce pure che il ministro dell'interno de Plehve avrebbe proposto l'arresto di Tolstoi sotto l'imputazione di alto tradimento.

LONDRA, 13. — Il *Morning Post* ha da Shanghai: « Secondo informazioni qui giunte una grande battaglia è stata combattuta domenica sotto Port-Arthur dalla parte di terra, I giapponesi attaccarono il forte ovest; ma i russi fecero esplodere parecchie mine che cagionarono considerevoli perdite ai giapponesi, i quali si ritirarono. Si calcola che essi abbiano perduto 2800 uomini.

LONDRA, 13. — Il *Daily Express* ha da Ce-fu: Secondo cinesi giunti da Port Arthur la flotta dell'ammiraglio Togo è stata rinforzata con parecchie grandi navi venute da Sasebo, ove si trovavano in riparazione.

L'esercito che assedia Port Arthur sarebbe composto di 150,000 uomini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 luglio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756,97.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31°,9.
	minimo 22°,0
Pioggia in 24 ore	—

12 luglio 1904.

In Europa: pressione massima di 766 in Danimarca, minima di 750 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al nord, salito intorno a 1 mill. altrove; temperatura alquanto aumentata; alcuni temporali sull'Italia peninsulare.

Barometro: quasi livellato tra 760 e 761.

Probabilità: venti deboli varî; cielo sereno o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 luglio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	30 6	24 1
Genova	sereno	calmo	32 0	24 3
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	31 8	19 3
Torino	3/4 coperto	—	28 5	22 0
Alessandria	sereno	—	31 7	20 4
Novara	sereno	—	33 0	25 0
Domodossola	1/4 coperto	—	31 0	17 0
Pavia	sereno	—	31 0	18 3
Milano	sereno	—	34 5	21 3
Sondrio	3/4 coperto	—	30 1	18 9
Bergamo	sereno	—	32 7	20 0
Brescia	sereno	—	32 8	21 6
Cremona	sereno	—	32 4	21 8
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	30 8	22 5
Belluno	2/4 coperto	—	30 2	19 8
Udine	sereno	—	28 9	20 0
Treviso	sereno	—	31 1	22 1
Venezia	3/4 coperto	calmo	30 0	22 9
Padova	1/4 coperto	—	29 4	21 1
Rovigo	1/2 coperto	—	34 8	26 6
Piacenza	sereno	—	30 8	20 4
Parma	sereno	—	30 1	21 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	31 4	21 8
Modena	1/4 coperto	—	31 4	21 1
Ferrara	sereno	—	29 8	20 8
Bologna	sereno	—	20 7	23 6
Ravenna	sereno	—	28 2	21 2
Forlì	sereno	—	30 8	22 6
Pesaro	sereno	calmo	28 9	20 0
Ancona	nebbioso	calmo	29 0	23 8
Urbino	sereno	—	27 2	21 8
Macerata	sereno	—	30 9	23 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	31 2	21 4
Camerino	sereno	—	27 2	21 0
Lucca	sereno	—	34 5	20 2
Pisa	sereno	—	34 2	18 6
Livorno	sereno	calmo	31 4	21 7
Firenze	sereno		36 7	20 3
Arezzo	sereno	—	34 4	20 3
Siena	sereno	—	32 0	22 1
Grosseto	sereno	—	34 4	19 4
Roma	1/4 coperto	—	33 3	22 0
Teramo	sereno	—	31 7	20 2
Chieti	sereno	—	28 0	16 8
Aquila	sereno	—	29 7	17 8
Agnone	sereno	—	28 0	19 2
Foggia	sereno	—	31 8	19 5
Bari	sereno	calmo	27 2	20 4
Lecce	sereno	—	31 4	21 7
Caserta	sereno	—	34 7	20 6
Napoli	sereno	calmo	31 2	23 0
Benevento	sereno	—	32 1	19 0
Avellino	sereno	—	28 8	15 0
Caggiano	nebbioso	—	28 3	19 2
Potenza	sereno	—	26 6	17 3
Cosenza	sereno	—	32 1	19 9
Tiriolo	sereno	—	21 2	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	22 6
Trapani	sereno	calmo	26 6	22 4
Palermo	sereno	calmo	30 4	18 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	28 4	18 0
Messina	sereno	calmo	30 3	23 5
Catania	sereno	calmo	31 0	22 2
Siracusa	sereno	legg. mosso	31 0	20 6
Cagliari	sereno	calmo	33 0	18 0
Sassari	sereno	—	29 7	21 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*